

1616 e perche , allontanandosi dopo di là , rimanessero i nemici ambigui delle sue vere intentioni . Ritornouui con tutto l'esercito improuisamente poi , & andò questa volta dirittamente ad accamparsi sotto la Fortezza . Il primo posto , che vi fermò di quartiere , fù in vn sito , che scelse opportuno , per impedire i soccorsi , facili per la via del fiume ; distese poi l'esercito trà Cormons , Medea , e Mariano per ispatio molto lungo , e trincerossi , & eleuò terreno in forma consistente . Staua presidiata la Fortezza da mille duecento Soldati , e vi era dentro Traumestorf con Riccardo Straffoldo e'l Capitano , Giouanni Perino Vallone . Proseguivano i Veneti nei lauori , benche incommodati , & assaliti da Traumestorf medesimo , il quale con più squadre di Caualli , souente uscìauì . Li tormentauano anco dalla Fortezza le artiglierie , ed vn colpo trà gli altri , che andò à ferire Daniello Antonino , togliendolo subito di vita , cagionò gran discapito all'Impresa , & vna gran passione al Senato ; che anco fecela memorabilmente apparire , in vn conspicuo deposito , erettogli nella Catedrale d'Vdine , e con più marche di honore impartite generosamente ai suoi fratelli .

*E vò poi
sotto Gra-
disca.*

*Suo pres-
dio.*

*Daniello
Antonino
vesito.*

Non ostante però li disturbi , e gl' incommodi continui innalzarono i Veneti quattro batterie , sopra le quali piantati ventiquattro pezzi di Cannone , si posero à fulminare impetuosamente le muraglie . Mentre in tal guisa tentauasi di spalancare le vie agli assalti , e che già entrati gl'assaltatori nel fosso , si affaticauano à lauorarui mine sotterranee , benche il sasso ritrouatoui , le impedisse molto , balzarono improuisamente ne' primi barlumi del giorno li assediati fuori ; dierono adosso , e malmenarono coloro , che guardauan l'opere , e s'inoltrarono ad assalire arditamente le trincee . Poco si combattè , molti si fuggì dal canto de' Veneti in quel fiero , ed inaspettato furore . Il Giustiniani medesimo , che trà i più esposti trououisi in persona , corse gran rischi di rimanerui , ò morto , ò prigionie ; Ma il Conte Lelio Martinengo difese così brauamente la batteria , doue si trouaua , che trà le spade , e le artiglierie , superò alla fine di rispingere i nemici , e di obligarli a ritornare in Fortezza , lasciando distese però à terra quattro delle nostre Compagnie .

*Sorrita de'
nemici.*

*Il Conte
Lelio Mar-
tinengo la
rispinge.*

Restò nel Campo il dolor del danno , & il desiderio della vendetta , e due furono gl'asentati , che s'intrapresero .

Fù